

INTERROGAZIONE. L'on. Bizzotto torna a bussare alla Commissione Ue

«Il Veneto ha perso 2 miliardi Fermate le sanzioni alla Russia»

«Le sanzioni Ue alla Russia, ormai in vigore da fine luglio 2014, e il conseguente embargo russo (introdotto il 6 agosto 2014) continuano ad avere un impatto pesantissimo sull'economia italiana e veneta. A oggi dal 2013, ultimo anno prima delle sanzioni Ue e dell'embargo, le aziende venete hanno perso la spaventosa cifra di oltre 2 miliardi di euro di esportazioni. Per l'Italia le perdite per le mancate esportazioni ammontano a circa 12 miliardi di euro. Numeri impressionanti che de-

vono far capire a tutti che le sanzioni Ue alla Russia vanno tolte il prima possibile».

L'eurodeputata leghista Mara Bizzotto ha presentato un'interrogazione urgente alla Commissione Ue «raccolgendo - sottolinea una nota - l'appello di molte associazioni di categoria (Confindustria, Confartigianato, Coldiretti)».

«L'export veneto verso la Russia è stato duramente colpito dagli effetti diretti ed indiretti delle sanzioni e dell'embargo russo - spiega -



L'eurodeputata Mara Bizzotto

e secondo i dati elaborati dal Sistema statistico della Regione Veneto in questi 4 anni le aziende venete hanno perso oltre 2 miliardi di fattura-

to di mancate esportazioni verso Mosca: rispetto al 2013, l'export ha registrato un calo di 183 milioni nel 2014, 691 nel 2015, 656 nel 2016 e 505 nel 2017. I settori più danneggiati sono il comparto agricolo e la pesca (dai 20,4 milioni del 2013 ai soli 2,3 milioni nel 2017), i prodotti alimentari (da 70 milioni agli attuali 45), tessile-abbigliamento e pelli e quello legato ad altre attività manifatturiere. L'Italia, nel suo complesso, ha preso una batosta ancora più forte. Le sanzioni Ue contro la Russia sono in scadenza il 31 luglio ma a Bruxelles stanno già programmando di prolungarle di altri 6 mesi e persino di inasprirle. Non va: si fermi questa assurda corsa alle sanzioni». •